

# Assoflash

Data: 01/10/2011

**NUMERO:** quattro



**Il Giornalino dell'Associazione Genitori Don Carlo Gnocchi**

**Sommario:**

**Numero speciale per ....**

**La Inaugurazione di Casa Lulù**



## **Un modo di pensare**

Il progetto e la realtà che abbiamo costruito nasce da un modo di pensare.

Pensare a Luisella, sia io che la mia famiglia, nonni compresi, ad una figlia alla quale bisogna dare tutto quello che i genitori danno ai figli.

Nel corso degli anni, sempre ci siamo rivolti a lei come ad una bambina senza problemi, parlandole normalmente e pensandola normalmente.

E così abbiamo sempre scelto per lei tutto quanto ci sembrava fosse importante, scelte difficili anche, operazioni impegnative, e momenti piacevoli insieme, i viaggi e le vacanze.

Tanti anni, nostri e dei nonni, dedicati a Luisella.

E' sempre da questo modo di pensare che è nato il progetto.

In fondo abbiamo semplicemente pensato di dare una casa "nuova" e una vita "nuova" insieme alle sue amiche e nella sua "nuova" famiglia, senza mai considerarla altro che una ragazza normale con delle esigenze in più.

Le vogliamo tanto bene da volerla staccare, anche psicologicamente, da noi nel modo più normale possibile, permettendole di vivere con entusiasmo e autonomia questa parte importante della sua vita.

Magda



## La nostra Casa Famiglia Lulù

Sono la mamma di Luisella.

Vi ricordate quando nel 2008 vi fermavo distribuendo un volantino con il quale vi illustravo l'idea di pensare il futuro dei nostri ragazzi simile al nostro?

Noi che andiamo al lavoro tutte le mattine e rientriamo nelle nostre case alla sera. Perché non sarebbe dovuto essere così anche per loro?

Questa iniziativa è nata dalla volontà di alcune famiglie di dare alle loro figlie un futuro sereno ed uguale a quello di tutti, nel quale vivere realtà lavorative e sociali durante la giornata e ritrovare la sera il calore della famiglia e della casa.

La realizzazione di questo progetto ha visto un'intensa collaborazione tra le famiglie e la Fondazione Don Gnocchi.

Poi, grazie all'aiuto del Comune di Milano, che ha riconosciuto un contributo economico alle ragazze, questo "sogno" è diventato una viva realtà.

Com'è fatta questa meravigliosa famiglia?

Tre ragazze che già si conoscevano al Centro: Luisella, Nadia e Roberta.

Un'assistente, Caterina, che conosce Luisella da qualche anno, e che vive stabilmente in famiglia insieme al suo bimbo Diego di 7 anni.

Un'amica, Paola, che è diventata assistente, insieme al suo labrador Luna.

In questa casa degli affetti tutti i giorni entrano, naturalmente, anche i genitori, con la presenza discreta e continua con cui si entra nella casa di una figlia.

Chi è ospite della famiglia è trascinato nelle attività, nei discorsi, nell'allegria alla quale contribuiscono Luna e Camillo, il bassotto.

La spesa insieme, l'idromassaggio, la preparazione della cena, i giochi, il computer, la cura dei fiori riempiono la giornata, e la sera, d'estate, la cena sul terrazzo.

Al mattino, dopo aver "riordinato" se stessi e la casa, ci si avvia con tranquillità verso la Fondazione, qualche minuto e si è già davanti alle macchinette del caffè per la ... seconda colazione.



## INSIEME SI PUO'!!!

Quando una mano schiude all'altra il dono  
di giorni condivisi e costruttivi,  
allora nasce nuova una fiducia  
e i pensieri parlano al plurale!

Applaudo a chi questo progetto ha scritto  
e con impegno pian pian ci ha lavorato.

Forte esperienza ... all'ombra di Don Carlo!!

Luisella, Roberta e Nadia insieme  
con altre mamme, amiche, Diego e i due cani  
festeggian ora giornate organizzate  
dove la vita scorre lieve e buona.

Quanto resta *complesso* ora per Voi  
vien condiviso con semplicità ...

**Casa Lulù** ora scriva per tutti  
che OCCUPARSI batte il PREOCCUPARSI.....!!!!!!

*Maria Teresa Mosconi Straulino*



**Una  
bellissima  
poesia della  
nostra  
carissima amica  
Maria Teresa  
Mosconi Straulino**

## PROGETTO CASA LULU'



In questi anni all'interno della Fondazione Don Gnocchi, si è operato al fine di migliorare la qualità della vita degli utenti disabili e renderla più dignitosa.

Si è dato molto spazio al lavoro con le famiglie, ci si è attivati per promuovere una cultura che favorisse il distacco dei figli disabili adulti dai genitori, proponendo loro uno stile educativo mirato al riconoscimento della dignità di adulto del proprio figlio, portandoli a riflettere sul tema del dopo di noi.

Le esperienze attuate sono state molto positive sia per i figli sia per le famiglie.

In questi anni, i genitori si sono soffermati a riflettere sul futuro dei propri figli e hanno compreso:

che è importante pensare al "dopo", prima che si manifesti una situazione di emergenza,

che i figli riescono a inserirsi e vivere serenamente anche in contesti diversi dalla famiglia.

In questo momento storico in cui la famiglia è chiamata ad essere protagonista nella proposta e a promuoversi come risorsa e collaborare con le istituzioni, un gruppo di famiglie della Fondazione Don Gnocchi ha raccolto questa "sfida" e si è attivata per portare avanti un progetto di residenzialità per i propri figli, pensando di dar vita a una "casa famiglia".

L'idea della "casa famiglia" è nata da una coppia di genitori che reputano importante pensare al futuro della propria figlia disabile.

Questa coppia ha messo a disposizione il suo appartamento e insieme ad altre due famiglie, si è attivata e ha pensato di offrire alle proprie figlie la possibilità di vivere un'esperienza completamente al di fuori della famiglia con altre compagne, reputando importante pensare al futuro dei figli non in una situazione d'emergenza ma in una situazione dove loro come genitori possono, insieme ai figli e già nel "durante noi", definire quale potrà essere il loro futuro.

Le famiglie desiderano offrire ai loro figli un percorso di vita normale, la possibilità di vivere in una casa dove si svolgono le azioni di vita quotidiana ad esempio: spesa, riordino degli ambienti, preparazione pasti, uscite, momento di svago e tempo libero.

Questo progetto è un esempio di alleanza tra familiari e istituzioni e si presta ad essere replicato: i genitori hanno messo a disposizione le loro risorse, in questo caso un appartamento e hanno chiesto la collaborazione della Fondazione per avviare e monitorare il progetto.

Con grande soddisfazione delle famiglie e dopo vari lavori di ristrutturazione della casa che ha visto coinvolte anche le tre ragazze che attualmente abitano in appartamento, il progetto è partito nel mese di Aprile. Le ragazze vivono con due operatrici che le accompagnano nella quotidianità, e insieme a loro vive anche un bimbo che è il figlio di una delle operatrici e un cane che è molto gradito dalle "fanciulle".

In questi mesi le ragazze hanno avuto la possibilità di conoscersi, fare tante cose insieme, quando si entra in casa si respira un'aria serena e le ragazze sono molto ospitali e accoglienti.

Le famiglie, si sono date e si danno molto da fare per permettere ai loro figli di vivere serenamente questa nuova e bella esperienza.

*"Un grazie ai genitori per la bella opportunità che stanno offrendo ai loro figli e un augurio alle ragazze per un futuro sereno e pieno di gioia"*

*Annamaria d'Angelo*

## INAUGURATA CASA LULU'

### MILANO: INAUGURATA LA CASA FAMIGLIA "LULU'", PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE GENITORI DON GNOCCHI

Tre ragazze, due operatrici, un bimbo e un cane. **Ha finalmente preso vita l'innovativa esperienza di Casa Lulù, progetto promosso dall'Associazione Genitori della Fondazione Don Gnocchi, in collaborazione con il Servizio Socio-educativo del Centro "S. Maria Nascente" di Milano, d'intesa e in raccordo con i Servizi sociali del Comune di Milano e con l'Asl Città di Milano.** La Casa - uno spazioso e attrezzato appartamento in via Civitali, a pochi passi dal Centro Diurno Disabili della "Don Gnocchi" di Milano, frequentato dalle ragazze - è stata inaugurata lo scorso 28 giugno, presente il nuovo assessore alle Politiche sociali e Servizi per la Salute del Comune di Milano, **Pierfrancesco Majorino**.

*«Sono felice di dare il via a questo mio nuovo impegno - ha detto l'assessore Majorino - partecipando all'inaugurazione di questa bella casa, vero e proprio esperimento pilota e iniziativa significativa nel riconoscimento della dignità e dell'autonomia delle persone disabili. Verrò a trovarvi nei prossimi mesi, per confrontarmi con voi sui problemi, sui desideri e sulle speranze a cui un amministratore comunale deve cercare di dare risposte puntuali ed efficaci».*

*«In questi anni - spiega Annamaria D'Angelo, l'educatrice che ha seguito il progetto con la psicologa Alessia Carugo e la responsabile del Servizio Socio-educativo del Centro "S. Maria Nascente" della Fondazione Don Gnocchi, Elena Morselli - abbiamo lavorato molto con le famiglie, nell'ottica di promuovere una cultura che favorisse il distacco dei figli disabili adulti dai genitori, portandoli a riflettere sul tema del "dopo di noi". Le esperienze attuate sono state tutte molto positive, sia per i figli sia per le famiglie. I genitori hanno compreso che è importante pensare al "dopo", prima che si manifesti una situazione di emergenza e hanno verificato che i figli riescono a inserirsi e vivere serenamente anche in contesti diversi da quello familiare».*

Di qui la sfida di "Casa Lulù", efficace esempio di alleanza tra famiglie, Fondazione e istituzioni. Lulù è una delle tre ragazze residenti. I genitori - che hanno tenacemente voluto concretizzare un sogno a lungo accarezzato - hanno messo a disposizione l'appartamento dove oggi la figlia vive con le amiche Nadia e Roberta, due operatrici ed il bimbo di una di loro. Una formula innovativa per una residenzialità a forte impronta familiare.

Il supporto degli operatori della Fondazione Don Gnocchi è stato significativo, sia per individuare le ragazze che per preparare loro, le famiglie e le due operatrici, alla nuova realtà di vita. La formazione delle operatrici così come il monitoraggio dell'iniziativa sono state affidate alla "Don Gnocchi". L'assessorato alla Salute dell'Amministrazione comunale ha appoggiato l'iniziativa e riconosciuto un contributo individuale alle tre ospiti.

*«Il progetto e la realtà che abbiamo costruito nasce da un modo di pensare - spiega Magda Pettinari Confalonieri, la mamma di Lulù -. Pensare a Luisella, ad una figlia alla quale bisogna dare tutto quello che i genitori danno ai propri figli. Nel corso degli anni, ci siamo sempre rivolti a lei come ad una bambina senza problemi. E così abbiamo sempre scelto per lei tutto quanto ci sembrava fosse importante, scelte difficili, operazioni impegnative, momenti piacevoli... Da questo modo di pensare è nato il progetto. In fondo abbiamo semplicemente pensato di darle una casa nuova e una nuova vita insieme alle sue amiche e nella sua nuova famiglia, senza mai considerarla altro che una ragazza normale, solo con delle esigenze in più».*

La casa è priva di barriere architettoniche. Anche il breve tragitto per il Centro "Don Gnocchi" è senza barriere. Uno dei due bagni è attrezzato con vasca idromassaggio, alla quale è possibile accedere tramite un sollevatore a soffitto, che arriva fino ai sanitari. Per tutte le attività comuni, internet, musica e tv c'è un grande soggiorno con ampio terrazzo rivolto a sud, dove si può pranzare d'estate. Poi una cucina, tre camere da letto, un giardino...

Niente di particolare, per tre ragazze, due operatrici, un bimbo e un cane.

[Milano, 30 giugno 2011]



**Foto!**





## Ci hanno lasciato, ma saranno sempre con noi...

Il 27 giugno è morto Omar Fumagalli, ha frequentato il CDD4. A lui e ai suoi genitori il nostro ricordo affettuoso .



### RICORDANDOTI, OMAR NOSTRO

Quando si muta in pianto la gioia  
e cala il sole per la nostra vita,  
*sereno* è una parola ... solitaria  
e tanti i tuoi pensieri in quel momento!

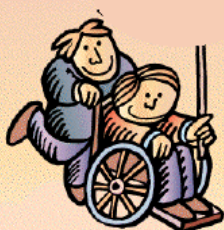
Caro Omar, simpatico ed amico  
così come i Tuoi cari Genitori.  
Tu, persona d'affetto e di bontà  
e Tu Adriano, padre premuroso  
Tu Mira , madre generosa ...

Quella luce che Dio sempre Vi ha dato  
ritorni ora per Voi a consolarvi.

"Tutto è compiuto" dice il buon Gesù  
dalla sua croce, Tutto ora in eterno,  
Vi ritorni. Omar, dal cielo alto di Dio  
Vi stringe forte e non Vi abbandonerà  
col suo sorriso ...

MARIA TERESA MOSCONI

Il 7 luglio ci ha lasciato anche Lucianone, ti ricorderemo sempre!!



### TE NE SEI ANDATO, LUCIANONE?!

Lucianone, ci hai lasciato  
non si può non ricordarti!...  
Eri umano ed entusiasta  
gran sportivo e affettuoso.  
Stupenda la tua vitalità,  
esempio a noi  
spesso stanchi e sfiduciati.

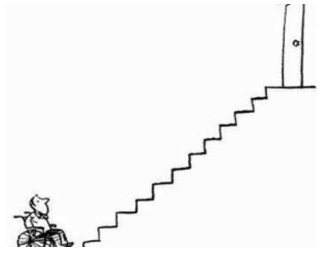
Magda Pettinari & Maria Teresa Mosconi

## Non chiediamo privilegi ma diritti

La protesta del Coordinamento Nazionale Famiglie Disabili Gravi e Gravissimi è sfociata nell'iniziativa "Piazza Pulita" organizzata dal Popolo Viola a Roma il 10 Settembre scorso, per informare l'opinione pubblica, che non è a conoscenza vista la totale indifferenza dei media, di quanto le famiglie più fragili dovranno affrontare a causa degli ultimi provvedimenti del Governo. La legge sul prepensionamento di chi assiste in famiglia disabili gravi giace in Senato, nonostante l'approvazione unanime della Camera dello scorso anno, e rappresenta senza dubbio la proposta di legge con la più lunga gestazione della storia di questa Repubblica visti i 17 anni di attesa. Nel frattempo hanno ottenuto il prepensionamento (come lavori usuranti) autisti, turnisti, lavoratori notturni, palombari che - con tutto il rispetto - a fine lavoro timbrano comunque il cartellino mentre il nostro lavoro di cura dura 24 ore su 24, 365 giorni l'anno senza soste né riposo e, nonostante i proclami politici di tutti gli schieramenti, non ottiene alcuna risposta concreta. Come è possibile sostenere questo impegno per tutta la vita senza pretendere una giusta risposta sociale?

Questo Coordinamento si batte da 17 anni perché ai familiari che assistono disabili gravi in ambito familiare venga offerto unitamente la possibilità di ottenere i servizi essenziali su tutto il territorio nazionale l'accesso ad un pensionamento anticipato di almeno 5 anni, per permettere loro di accudire i propri cari senza l'ulteriore impegno del lavoro.

Potete seguire gli sviluppi del caso sul gruppo Facebook "Comitato Prepensionamento per i Familiari di Disabili Gravi e Gravissimi" e/o contattando Antonino Abbate in Associazione Genitori oppure al numero 335428898.



Tutto lascia presagire un autunno denso di discussioni, mobilitazioni e novità che non si profilano come le migliori



Casa Lulù è nata con il contributo di tanti.  
Nel ringraziare per l'aiuto ricevuto, in tante forme diverse ma tutte così care e importanti, ricordiamo anche Renzo Anguissola, Nicoletta Squartini, Nenette Anderloni, Luisa Anzagli, Giuseppina Corvino, Laura Castagnoni, Giuseppe Vitale, la Ledha e...tutti coloro che con i loro incoraggiamenti e la loro competenza sono stati vicini al progetto.  
Grazie!

### Nel prossimo numero:

- 1) Aggiornamenti sulla manovra economica.
- 2) Aggiornamenti dai CDD.

### Il consiglio dell' ASSOCIAZIONE GENITORI:

Presidente: Annamaria **Pacchioni Salvadori**  
Vice Presidente: Magda **Pettinari Confalonieri**  
Segretaria: Liliana **Panini Curci**  
Tesoriere: Assunta **Tomassone**  
Consiglieri: Antonino **Abbate**  
Giovanni **Barbaglio**  
Giuseppina **Pisoni Barbaglio**  
Maria Teresa **Mosconi Straulino**  
Liliana **Pitton Benedini**  
Baldo **Quadraro**  
Rosaria **Vailati Silvestri**

EMAIL : [genitori@dongnocchi.it](mailto:genitori@dongnocchi.it)  
Ufficio: via Gozzadini 7, 20146 Milano



**0240308207**